

# EMERGENZA ENERGIA

**Marco D'Alesio**

*L'esigenza di razionalizzare il consumo di energia anche riqualificando il patrimonio edilizio e ricorrendo al professionista geometra: questi i temi al centro del seminario sulla certificazione energetica degli edifici.*



**L**e condizioni di salute del pianeta vengono continuamente minacciate dall'attività, spesso scriteriata, che l'uomo esercita mettendo a dura prova il sistema ambientale che vive di delicati equilibri. Parole come "effetto serra", "surriscaldamento dell'atmosfera" sono diventate di grande attualità e sono tutte la diretta conseguenza del consumo irrazionale di energia, che ancora troppo spesso è prodotta utilizzando il petrolio o i suoi derivati. Per limitare il consumo dell'oro nero si può ricorrere alle fonti alternative come quella solare o eolica ancora oggi poco utilizzate, e quindi molto onerose, mentre l'energia prodotta con la fissione nucleare è sinonimo di elevato rischio di radiazioni. In attesa che il paese individui la propria politica energetica dobbiamo comunque limitare o meglio razionalizzare il consumo di energia. Studi anche non troppo recenti hanno confermato e messo in evidenza un dato significativo ovvero che buona parte dell'energia è consumata per scopi civili, legati quindi alle abitudini quotidiane di ciascuno di noi.



**Per limitare il ricorso al petrolio si deve ricorrere alle fonti alternative o meglio razionalizzare il consumo di energia.**



Il palco nel corso dei lavori del Seminario

Per cominciare a correggere i nostri comportamenti possono bastare piccoli gesti come quello di sostituire le tradizionali lampadine ad incandescenza con le ormai altrettanto comuni lampade a basso consumo. La nostra categoria, che tradizionalmente opera nel campo dell'edilizia, può fare qualcosa in più impegnandosi a progettare e realizzare edifici con criteri di bioarchitettura e quindi con un basso impatto ambientale. Tale attività, ancora troppo poco utilizzata, risponde a criteri di coscienza sociale ed a norme che hanno le finalità riportate nel protocollo di Kyoto, ovve-

**La nostra categoria può fare molto progettando edifici con un basso impatto ambientale.**

ro quelle di diminuire la produzione di emissioni che generano l'effetto serra.

Molti di questi argomenti sono stati trattati durante la giornata informativa che il Collegio dei geometri di Roma ha organizzato, con la partecipazione di Leica Geosystems, sul tema della certificazione energetica degli edifici.

È noto che l'uso razionale dell'energia è entrato nel nostro ordinamento giuridico già nel lontano 1976, con la legge 373, emanata a seguito della grave crisi petrolifera che seguì alla riduzione della produzione di olio combustibile da parte dei paesi produttori. Successivamente, ma solo agli inizi degli anni Novanta, con l'entrata in vigore della legge n. 10 sono stati fissati criteri più rigidi per il contenimento dei consumi energetici negli edifici. In seguito è stata la Comunità Europea ad occuparsi dell'argomento con l'emanazione della direttiva 2002/91/CE, recepita nel nostro ordinamento

**La legge finanziaria prevede incentivi economici per chi qualifichi dal punto di vista energetico il patrimonio edilizio.**

con il D.Lgs 19 agosto 2005, n. 192, recentemente modificato con analogo provvedimento del 29 dicembre 2006, n. 311. Ad oggi con la legge finanziaria per l'anno in corso sono stati previsti una serie di incentivi economici, notevolmente vantaggiosi, per coloro che intendono riqualificare dal punto di vista energetico il patrimonio edilizio esistente, e le prime indiscrezioni sulla legge di bilancio per il 2008 ci dicono che l'iniziativa sarà ripetuta. Il decreto del 19 febbraio 2007, che detta le condizioni per godere delle agevolazioni, individua il professio-



Uno scorcio della sala gremita di partecipanti

nista geometra tra coloro che possono rilasciare la certificazione energetica.

Per la verità il quadro normativo non è ancora completo anche a causa dei grandi interessi che ruotano attorno all'argomento, e per il momento la certificazione è sostituita da una attestazione. Ma alcuni adempimenti, e non solo quelli legati agli incentivi fiscali, sono già cogenti. Basti pensare che l'attestazione di qualificazione energetica deve essere allegata alla comunicazione di fine lavori di buona parte degli interventi soggetti a semplice denuncia di inizio attività. Dal luglio scorso, inoltre, non possono essere stipulati atti di trasferimento a titolo oneroso di interi immobili di superficie superiore a mq 1000, se gli stessi non saranno corredati della già citata attestazione di qualificazione energetica, mentre dal luglio del 2009 tale limitazione riguarderà tutte le singole unità immobiliari. Una mole considerevole di la-

voro, quindi, accompagnata da altrettanto pesanti responsabilità, anche di natura penale, per il tecnico certificatore. Da qui l'esigenza di informare la categoria sugli adempimenti richiesti e gli strumenti necessari per giungere a redigere una attestazione di qualificazione energetica.

La giornata di studio si è aperta con i saluti del Presidente del Collegio Marco Nardini, e dal Presidente del Consiglio Nazionale Geometri Piero Pannunzi, seguiti dall'intervento del Consigliere nazionale, Maurizio Savoncelli, che ha ripercorso le tappe che hanno condotto al quadro legislativo vigente.

La manifestazione è entrata nel vivo con l'intervento dell'ing. Umberto Di Matteo della "Università Telematica Guglielmo Marconi" a cui è toccato il compito di illustrare agli intervenuti il quadro normativo presente e futuro, passando dagli adempimenti per fruire degli incentivi fiscali al-

lo stato dei provvedimenti che completeranno il quadro normativo, non tralasciando di riferire alcuni dati che hanno messo in evidenza con quale ritardo sia giunto il nostro paese ad affrontare tali argomenti. Prima di sospendere i lavori c'è stato il tempo per rispondere ad alcune domande formulate dai colleghi.

La sessione pomeridiana è stata aperta dall'intervento dell'arch. Guido Roche che ha dapprima rappresentato alcuni principi fondamentali della

**Il Collegio ha promosso la giornata di studio per informare sugli adempimenti necessari a redigere una attestazione di qualificazione energetica.**



fisica che regolano la trasmissione del calore attraverso i corpi, per poi illustrare con dovizia di particolari l'utilizzo delle termocamere all'infrarosso, utili ai fini della redazione della certificazione energetica ma anche per diagnosticare le condizioni di degrado del patrimonio edilizio esistente. Tale strumentazione consente infatti di rilevare, senza prove distruttive o invasive, la presenza di umidità all'interno delle murature oppure i fenomeni di distacco dell'intonaco dal sottofondo murario.

L'ultimo intervento in programma è stato quello dell'arch. Paolo Giraldi che ha illustrato un caso concreto di utilizzo della termocamera ai fini della valutazione delle dispersioni termiche degli involucri opachi di un organismo edilizio. Prima di passare ai saluti finali è stato dedicato un ulteriore spazio alla risposta ai quesiti della platea che fino all'ultimo ha seguito interessata l'avvicinarsi dei relatori. Il seminario informativo è stato frequentato da poco meno di quattrocento colleghi, ulteriore conferma di come l'argomento suscitò l'interesse della

**Le diverse centinaia di colleghi presenti al seminario dimostrano quanto la formazione continua sia fattore di aggregazione per i geometri.**

categoria e concreta dimostrazione del fatto che la formazione continua costituisca anche motivo di aggregazione per i geometri. Al più presto sarà organizzato uno specifico corso di formazione, articolato in più giornate, per tutti coloro che vorranno ulteriormente approfondire l'argomento.

Da queste pagine mi sia consentito rivolgere un doveroso ringraziamento a Leonardo Bigli di Leica Geosystems ed al personale del Collegio dei Geometri per l'impegno profuso per la riuscita di un evento fortemente voluto dal Consiglio e grandemente apprezzato dai colleghi.